

## CERTIFICAZIONE

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

M. Grauchi, R. Bozzo

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008 è stata pubblicata la Determinazione n. 3/2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza". Questo documento entra nel merito delle

modifiche apportate al Decreto Legislativo n. 626 del 1994 dalla Legge del 3 agosto 2007 n. 123, circa le tematiche relative alla gestione dei contratti d'appalto e dei rischi d'interferenza. La Legge n. 123 vuole, infatti, intervenire su una delle tematiche della sicurezza sul lavoro maggiormente trascurata, ovvero quella relativa ai ri-

schì da interferenza, andando ad introdurre un vero e proprio documento specifico di valutazione per questo tipo di rischi, il DUVRI.

### IL RISCHIO DA INTERFERENZE

Con "rischio da interferenza" si intende ogni rischio che vie-



**KIEHL**  
la soluzione pulita

## Un salto avanti!

Innovativo - Rivoluzionario - Economico - Delicato

**Kiehl-SanEco** è il primo e finora unico detergente sanitario concentrato che ha ricevuto il contrassegno europeo per l'ambiente (Ecolabel).



Johannes Kiehl KG  
Robert-Bosch-Straße 9  
D-85235 Odelzhausen  
Tel. 08134/ 93 05-0  
Fax 08134/ 84 86  
info@kiehl-group.com

Kiehl Italia s.r.l.  
via Vestaleto 17/1  
I-16038 Rocco (GE)  
Tel. 0185 730 008  
Fax 0185 730 214  
info@kiehl.it

Kiehl Schweiz AG  
Eichenutz 10  
CH-8634 Hombrechtikon  
Tel. 055/ 254 74 74  
Fax 055/ 254 74 75  
ch@kiehl-group.com



www.kiehl-group.com

ne aggiunto ai normali rischi presenti in azienda da una ditta appaltatrice ad una ditta appaltante, e viceversa. Ogni qualvolta, infatti, un'azienda dà in appalto ad una ditta esterna l'esecuzione di un lavoro presso la propria unità produttiva, gli addetti della ditta appaltatrice sono soggetti ai pericoli presenti presso l'azienda in cui vanno ad eseguire il lavoro. Viceversa, gli addetti della ditta appaltante sono soggetti, oltre ai pericoli presenti in azienda, anche ai pericoli introdotti dalla ditta appaltatrice, in funzione delle lavorazioni effettuate.

Questa tipologia di rischi viene regolamentata dal Decreto Legislativo n. 626 del 1994, dal quale, già nella sua prima versione, emerge la necessità da parte del datore di lavoro di informare ed essere informato circa i pericoli che vengono introdotti dalle lavorazioni effettuate da una ditta esterna presso la propria azienda. L'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 626 del 1994, infatti, indica come "Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda [...] a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

- a) verifica [...] l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività".

La Legge del 3 agosto 2007 n. 123 introduce la necessità di redigere sia come parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi che tra i documenti a corredo dell'appalto, un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI). In questo modo si vuol dare maggiore risalto alle problematiche e ai pericoli legati ai rischi da interferenze, introducendo l'obbligo di redazione di un apposito documento e quindi l'obbligo di indagare questo tipo di pericoli.

## IL DUVRI

In seguito alle modifiche apportate dalla Legge 123, l'articolo 7 comma 3 del Decreto Legislativo n. 626 prevede quanto segue: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

La normativa quindi specifica che deve essere redatto un documento apposito per la gestione dei rischi da interferenza. In questa nuova formulazione non viene specificato esplicitamente che ogni datore di lavoro committente debba aggiornare il documento di valutazione dei rischi; di fatto questa operazione risulta implicita nello scopo stesso del Documento di Valutazione dei

Rischi. Infatti, il DVR riguarda in primo luogo le attività del datore di lavoro committente ma al suo interno vanno comunque indicate le modalità e le procedure di affidamento dei lavori a ditte terze dentro il proprio luogo di lavoro o comunque che fanno parte del proprio ciclo produttivo.

Il datore di lavoro committente deve quindi inviare ai suoi appaltatori/fornitori un'apposita comunicazione con indicati i rischi presenti nel suo ambiente lavorativo e le misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate (ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. n. 626/94).

Allo stesso modo egli dovrà assicurarsi di ricevere preventivamente le informazioni, da parte degli appaltatori/fornitori, circa i rischi che le loro lavorazioni comportano all'interno dell'unità produttiva. In questo modo è possibile definire la presenza, la natura e l'entità dei rischi derivanti dalle interferenze tra le lavorazioni degli appaltatori e le attività dell'azienda committente.

Questo tipo di documento deve obbligatoriamente essere allegato ad ogni appalto, sub-appalto o altro affidamento di lavori, anche nel caso in cui i rischi da interferenza risultino inesistenti.

La succitata Determinazione del 5 marzo 2008 fornisce un breve elenco di tipologie di appalti per i quali è possibile escludere preventivamente la presenza di rischi da interferenze e la conseguente stima dei costi della sicurezza: "la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interfe-

# More than Management

More than Management  
mtm consulting

## LA NOSTRA VISIONE

mtm vuole diventare punto di riferimento per l'industria e il terziario nelle proprie Aree di Competenza, per tutto ciò che attiene ai requisiti di Qualità, Sicurezza e Ambiente secondo il migliore stato dell'arte e in accordo alle normative europee pertinenti in essere e in evoluzione.

## LA NOSTRA MISSIONE

mtm si propone, coerentemente con la propria Visione, di divenire portatrice, tramite le proprie conoscenze, competenze ed esperienze, del concetto che la corretta gestione degli aspetti di Qualità, Sicurezza e Ambiente riduce i costi di gestione dei processi aziendali e contribuisce in maniera sostanziale alla Creazione di Valore sia per l'azienda sia per l'ecosistema in cui essa vive e opera.

## AREE DI COMPETENZA

Conoscenza di tutti i requisiti espressi dalle normative europee e nazionali in materia e in merito alla loro applicazione nelle seguenti Aree di Competenza.

### MACCHINARI E IMPIANTI

Macchine, attrezzature, impianti, linea di produzione per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali in ambienti normali e speciali.

### AMBIENTE

Sviluppo sostenibile, compatibilità e certificazione ambientale di sistema, di processo, di prodotto e di servizio tramite strumenti di analisi e metodologie riconosciute a livello internazionale.

### QUALITÀ E SICUREZZA

Certificazione di sistema e gestione del rischio tramite strumenti integrati di risk assessment.

Da un punto di vista organizzativo mtm ha sviluppato in proprie aree di intervento su quattro linee di prodotto.

## LINEE DI PRODOTTO

1. Mercatura CE e documentazione tecnica (File tecnici, Analisi dei rischi, Manuali operativi, Iter CE, Cataloghi)
2. Sistemi di gestione (Sistemi di Gestione per la Qualità, Sistemi di Gestione per l'Ambiente, Sistemi di Gestione per la Sicurezza, Sistemi integrati, Certificazione etica, Certificazione di siti internet, Privacy)
3. Sviluppo sostenibile (Studi LCA, Eco-design, Certificazioni di prodotto, Etichetta ambientale, Assegni ambientali, Comunicazione ambientale, Bilancio ambientale, Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni ambientali strategiche, Agenda 21, Pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni)
4. Service (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Due diligence (sicurezza e ambiente), Aggiornamento normativo, Check-up, Audit, Informazione, Formazione anche tramite strumenti di e-learning)

## mtm: STORIA E PROPOSTA PROGETTUALE

Nota come s.p.a. e trasformata in s.r.l. nel dicembre 2004 ora mtm si pone come obiettivo quello di offrire in maniera strutturata un servizio di alta professionalità, proponendosi come partner in outsourcing di grande affidabilità, flessibilità e fiducia.

Diretto modello di progettualità consente ai clienti di trasformare i vincoli in opportunità secondo un approccio sistemico e integrato per ogni tipo di problematica nelle Aree di Competenza che abbiamo fin qui sviluppato.

La particolarità e l'ampiezza dei servizi offerti permettono oggi a mtm di competere sia al settore dell'industria sia al settore del terziario.

## I NUOVI SERVIZI DI MTM CONSULTING S.R.L.

zero CO<sub>2</sub>

Scopri i nuovi Servizi sostenibili a zero emissioni di CO<sub>2</sub> di mtm



Certificazione energetica degli edifici

Trova tutte le informazioni direttamente sul nostro sito web

More than Management  
mtm consulting

www.emtem.com

## PER MEGLIO CONOSCERCI

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet sempre aggiornato e le avviseremo dove potete trovare le nostre pubblicazioni, la nostra newsletter, i principali riferimenti normativi, i servizi sostenibili e così via.

Reg. soc. mtm consulting s.r.l. Via L. Ariosto, 10 Tel. +39 039 28 48 437 Mail info@emtem.com  
Cap. Soc. 12.000,00 € i.v. CAP 20052 Monza (MI) Fax +39 039 28 48 783 Site www.emtem.com

C.F. - P.Iva - C.C.I.A.A. 02994050960

renza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento [...]); i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per 'interno' tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici; i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante".

Dopo aver analizzato le fasi in cui vengono svolte le attività affidate ad imprese esterne e lavoratori autonomi è necessario analizzare la programmazione dei lavori da svolgere, per poter individuare le interferenze fra diverse lavorazioni. L'individuazione delle interferenze fra lavorazioni diverse avviene analizzando quali siano le lavorazioni che verranno svolte in contemporanea, verificando la compatibilità delle attività svolte, l'amplificazione dei rischi presenti, l'eventuale incompatibilità delle attività da svolgersi.

A questo punto bisogna verificare, per le attività che si sovrappongono, se queste sono tra di loro compatibili oppure se sono disponibili misure di sicurezza integrative per rendere le lavorazioni tra loro compatibili o se si dovrà ricorrere allo sfasamento temporale delle lavorazioni incompatibili. In generale bisogna comunque valutare la possibilità di programmare gli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea.

Per ogni interferenza individuata, resa compatibile, si devono indicare nel DUVRI: le lavorazioni interferenti, le misure di sicurezza integrative specifiche e chi dovrà realizzarle, le modalità di verifica dell'applicazione delle misure di sicurezza integrative. Per ogni incompatibilità individuata si devono indicare: le lavorazioni in-

compatibili, la necessità di ricorrere allo sfasamento temporale delle lavorazioni, le modalità di verifica.

Ogni azienda committente deve quindi riportare nel DUVRI i risultati di quest'analisi preventiva, che è parte integrante della documentazione che già si doveva predisporre per l'art. 7 del D. Lgs. n. 626/94 comma 2, e in particolare dovranno essere indicate le seguenti informazioni per ogni ditta appaltatrice:

- attività lavorative interferenti (rif. cronoprogramma lavori D.P.R. n. 222/2003);
- azienda committente e imprese coinvolte;
- rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti;
- aree dell'azienda interessate;
- misure di sicurezza previste;
- misure di sicurezza integrati-

ve previste:

- costo delle misure di sicurezza;
- responsabile attuazione misure di sicurezza;
- modalità di verifica e attuazione misure di sicurezza;
- date di verifica.

Una volta redatto il DUVRI, sarà necessario per l'appaltatore stabilire alcune procedure di sicurezza e attività per gestire al meglio i rischi da interferenza che sono stati individuati. Alcune di queste procedure e attività vengono di seguito elencate:

- fornire informazioni riguardanti i processi lavorativi di tutte le attività che verranno svolte in contemporanea;
- procedere all'assegnazione, per la ditta appaltatrice, di zone di lavoro specifiche e li-

mitate, con delimitazione e separazione delle attività;

- procedere all'assegnazione ad ogni ditta appaltatrice di un referente aziendale cui coordinarsi;
- stabilire modalità di comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- dare disposizioni per vietare l'accesso alla zona di lavoro della ditta appaltatrice;
- definire meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente eventuali situazioni straordinarie;
- procedere all'assegnazione alla ditta appaltatrice di un'area di deposito;
- identificare attrezzature e mezzi disponibili per un impiego comune e coordinare l'eventuale utilizzo, previa ri-

DETERGENTI PROFESSIONALI

6, 7, 8, 9 MAY  
**2008**  
 CONGRESSO FIRA

Saremo presenti alla fiera nel padiglione Italia - Stand 11.611

**Red's**  
prodotti di Qualità

**Marka S.r.l.**  
 Sede Legale, uffici, stabilimento  
 30027 Terrazzo di Rho (MI)  
 Via Cio Minotti, 77  
 Tel. +39 02 83504187 - Fax +39 02 9301484  
 E-mail: info@marka.it

chiesta formale e verifica di fattibilità;

- definire le modalità per gestire eventuali modifiche alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione agli interessati.

## CONCLUSIONI

In conclusione viene proposto un elenco sintetico delle operazioni da effettuare per una corretta gestione dei contratti d'appalto sulla base di quanto indicato all'articolo 7 del D. Lgs. n. 626 del 1994, integrato dalla Legge del 2 agosto 2007, n. 128.

### Azioni Preliminari

- Selezione dei fornitori: analisi e valutazione dei criteri di valutazione e di scelta dei fornitori;
- verifica dei requisiti dei fornitori: verifica iscrizione a CCIAA, verifica informazioni e dati riguardanti l'azienda, l'organizzazione aziendale, il personale addetto, le attrezzature impiegate, il tipo e la modalità delle lavorazioni effettuate, il responsabile del servizio di protezione e prevenzione e la gestione della sicurezza;
- informazione reciproca e coordinamento: verifica sulle

modalità con cui verrà effettuata la comunicazione dei rischi, sulle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, sulle norme comportamentali e sulle procedure di sicurezza impiegate.

### Emissione del Contratto

- Emissione dell'ordine: avviamento della procedura di acquisto e comunicazione alle funzioni aziendali interessate;
- redazione del DUVRI: analisi dei Rischi da Interferenza tra lavoratori delle diverse imprese coinvolte, sulla base della valutazione dei rischi sull'ambiente di lavoro dell'appaltante e dei rischi comunicati dall'impresa appaltatrice;
- redazione del cronoprogramma;
- redazione del contratto: il contratto deve anche indicare i costi specifici per la sicurezza, scorporati dall'importo dell'appalto;
- sottoscrizione dell'appalto e del DUVRI da parte di appaltatore e ditta appaltatrice.

### Esecuzione dei lavori

- Gestione delle situazioni anomale e/o di rischio;
- uso delle attrezzature dell'appaltatore solo per neces-

sità, tramite richiesta formale e verifica di fattibilità;

- predisposizione della documentazione in modo da risultare accessibile a tutti gli interessati;
- effettuare un controllo sugli accessi presso l'area di lavoro.

### Vigilanza

- Il committente deve vigilare per il corretto svolgimento dei lavori, nel rispetto delle procedure di sicurezza e del DUVRI;
- eventuale sospensione dell'attività nel riscontrare violazioni, anomalie o irregolarità.

### Monitoraggio

- La cooperazione e il coordinamento tra azienda appaltante e appaltatrice vanno mantenute e agevolate per tutta la durata dell'attività;
- procedere a un aggiornamento del DUVRI in caso di modifica o introduzione di nuove modalità lavorative o procedure.

Massimo Granchi,  
Riccardo Bozzo,  
mm consulting S.r.l.  
Monza (MI)  
Internet: [www.emtem.com](http://www.emtem.com)



## INCONTRIAMOCI!

**PAD. 11  
STAND 619**

**ISSA  
INTERCLEAN®**

AMSTERDAM